

Il precipitare della crisi di due grandi gruppi impone una svolta di politica industriale

Dalla Calabria un'avvisaglia dei disegni della Montefibre

Chiesto il fallimento dell'Andreae - I sindacati smentiscono incontri e respingono l'ipotesi dello scorporo - Si ridiscute l'accordo garantito dal governo

ROMA - Un'avvisaglia dei disegni di smobilizzazione del gruppo Montefibre (Montedison con il conseguente drastico ridimensionamento dei livelli di occupazione (si parla di 8.100.000 posti di lavoro in meno, almeno 6.000 dei quali concentrati in Piemonte) viene dalla Calabria. L'Andreae, 350 dipendenti, una delle poche fabbriche esistenti in provincia di Cosenza dove l'assetto produttivo è già sconvolto dal licenziamento di migliaia di braccianti forestali, è stata messa in liquidazione dal consiglio di amministrazione della società che fa capo, appunto, al gruppo Montefibre. La richiesta è stata depositata presso il Tribunale di Castrovillari che ora dovrà pronunciarsi.

Lequivoco: nel corso di una trattativa nella sede unica del ministero del Bilancio - precisa Garavini, segretario della Federazione Cgil-Cisl-Uil - la Montefibre ha rimesso in discussione l'accordo raggiunto mesi or sono sulla cassa integrazione per 6.800 lavoratori degli stabilimenti del Piemonte in attesa dell'avvio dei processi di ristrutturazione, così come previsto dalla legge per la conversione industriale.

La manovra è stata subito denunciata dai sindacati. «Abbiamo ribadito - sostiene Garavini - che siamo assolutamente contrari a qualsiasi ipotesi di scorporo delle partecipazioni Montefibre e che i problemi di gestione degli impianti debbono essere affrontati nel quadro della ristrutturazione aziendale e del piano di settore per la chimica, ma avendo sempre come trapuntare la Montedison. Su queste basi abbiamo impegnato il ministro Morlino che degli accordi raggiunti nei mesi scorsi è garante a nome del governo».

L'Italsider esclude licenziamenti collettivi ma vuole 1200 in meno

Confermata la notizia su un piano di ristrutturazione per Bagnoli. Nei prossimi 3 anni ancora forti perdite - Chiesti alti soldi pubblici

Il costo della latitanza

Sia l'Iri che la Montedison hanno confermato l'intenzione di andare a drastiche ristrutturazioni dell'Italsider di Bagnoli e degli stabilimenti Montefibre. In discussione sono migliaia di posti di lavoro e capacità produttiva. Si tratta forse di novità? o di notizie su programmi di ridimensionamento decisi in questi ultimi giorni? Niente affatto. La crisi dell'Italsider e della Montefibre è scoppiata da tempo: già a luglio scorso il problema, drammatico, di interessi di risanamento si era posto con estrema urgenza.

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Con una nota ufficiale, l'Iri è intervenuta ieri sulla notizia dei due licenziamenti collettivi di Bagnoli. La nota conferma l'esistenza di un documento di cinque cartelle nel quale è contenuto il programma di ristrutturazione dello stabilimento. Il programma - si precisa - non prevede il licenziamento di 2.000 lavoratori ma una «esuberanza di personale di gran lunga più contenuta»: si parla di 1.200 unità in meno.

Affrettata e inopportuna dichiarazione del tribunale di Torino

DECISO IL FALLIMENTO DELLA VENCHI UNICA

Occupati dai lavoratori gli stabilimenti del gruppo - L'azienda è sostanzialmente sana e continua a ottenere ordinativi ma dovrebbe pagare le conseguenze di manovre speculative - Risputa Sindona

Dalla nostra redazione

TORINO - I tre stabilimenti della Venchi Unica - la Tallone di Torino, la Maggiore di Collegno e la Conril di Novate Milanese - sono da ieri mattina occupati dai 1.800 lavoratori in assemblea permanente, perché il tribunale di Torino, con un rito quanto meno improprio, ha dichiarato fallita l'industria dolciaria proprio alla vigilia di un incontro in sede governativa dal quale si attendeva una soluzione positiva per la vertenza.

Il fallimento della Venchi Unica è singolare, come del resto tutta la storia travagliata di quest'azienda. Infatti l'industria dolciaria non è fallita perché fosse in crisi, avesse accumulato debiti di gestione, non avesse pagato i fornitori. Anche durante l'anno di amministrazione controllata terminato lo scorso 10 gennaio, la Venchi Unica aveva chiuso la gestione in attivo, pagando regolarmente maestranze e fornitori, acquistando materie prime, facendo investimenti e ammortamenti.

La Venchi Unica è fallita unicamente perché ha dei debiti, per alcuni miliardi di lire, che Michele Sindona aveva accumulato con la sua banca privata ed aveva poi «scaricato» sull'azienda dolciaria prima di fuggire in America. A quelli di Sindona si sono aggiunti altri debiti, parimenti estranei alla gestione aziendale, accumulati dai successivi proprietari della Venchi con manovre finanziarie altrettanto spregiudicate.

Alla disgrazia di aver avuto per padroni una serie di speculatori volti alla bancarotta, si sono aggiunti per la clientela, copre il 20 per cento del mercato nazionale di dolci e confetteria, in queste settimane ha accumulato ordini nettamente superiori, per importo e quantità, a quelli dell'anno scorso.

La proposta degli enti locali di costituire una società di gestione con vari imprenditori è stata lasciata completamente cadere dagli industriali torinesi, nessuno dei quali si è presentato, a onta della loro conclamata «vocazione imprenditoriale».

Da lunedì alla Sanremo 2500 lavoratori sospesi

BELLUNO - La direzione della SPA Sanremo (confezioni) ha deciso unilateralmente di mettere in cassa integrazione 2.500 lavoratori degli stabilimenti di Caerano e Belluno a partire dal 20 febbraio. Le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica riconoscono l'esigenza di ricorrere alla cassa integrazione a causa di un vuoto produttivo della stagione primavera-estate 1978, ma intendono contrattare e gestire l'orario di lavoro ed evitare il ricorso generalizzato e prolungato della sospensione a zero ore dei lavoratori o la chiusura dell'azienda, distribuendo la riduzione dell'attività produttiva in modo più uniforme tra i lavoratori.



Il consiglio di fabbrica e la FULTA hanno avanzato una proposta che l'azienda ha respinto, provocando la rottura delle trattative.

Tate atteggiamento si collega al rifiuto dell'azienda di discutere la piattaforma per il rinnovo dell'accordo aziendale inoltrata a gennaio.

Da gennaio infatti sono aperte le vertenze nazionali della GIP del settore tessile-abbigliamento e le vertenze aziendali. Nel Veneto sono interessate la Sanremo con due stabilimenti a Caerano e Belluno (2.700 lavoratori), La Gecon con stabilimenti a Castelnuovo, Rovigo, Lendinara e Forlì (1.000 lavoratori).

La ex Lampugnani con stabilimenti a Lendinara e Caerano (500 lavoratori) e con i dipendenti in cassa integrazione dal 1974.

C'è un grande libro-giornale capace di darti il meglio di quanto è comparso nell'anno su tutta la stampa e in TV: i fatti, le foto, i dati e i commenti di oggi e di ieri. Anche in abbonamento. E' l'Annuario Rizzoli.

Abbonarsi conviene perché riceverete anche uno splendido e utile Atlante. Perché vi evita il possibile rincaro di prezzo sul volume che uscirà l'anno prossimo. E perché potrete pagare in comode rate mensili senza alcun sovrapprezzo.

Come abbonarsi? Compilate e spedite il tagliando a Rizzoli Editore Vendite Dirette - Via A. Rizzoli 4 - 20132 Milano.

Form for Rizzoli Annuario subscription: ANSUARIO RIZZOLI, Desidero prendere visione, senza alcun impegno, dei volumi già pubblicati, Desidero ricevere maggiori informazioni sulle modalità di abbonamento. Name, Cognome, Via, n., Tel. C.A.P., Città, Prov.

Ieri incontro con la Confapi alla Direzione del PCI

ROMA - Si è svolto ieri, presso la direzione del PCI, un incontro fra una delegazione della Confapi composta dal presidente dottor Spinella, dal segretario confederale dottor Baenzi e dal dottor Berselli dei servizi economici, ed una delegazione del PCI composta dagli onorevoli Barza della Direzione, Cappelloni del Comitato centrale e Brini segretario del gruppo comunista della Camera.

Proseguono all'Intersind le trattative per la vertenza Alfa Romeo

ROMA - Anche ieri, intera giornata di trattative all'Intersind per la vertenza Alfa Romeo. Al centro delle discussioni ancora l'organizzazione del lavoro e i tempi di saturazione alle linee di montaggio e il salario. Il confronto, iniziato in mattinata, è proseguito con alcune interruzioni - per l'intera giornata e fino a tarda ora.

Ripreso il negoziato per i contratti del trasporto aereo

ROMA - Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale degli oltre 25 mila lavoratori del trasporto aereo sono riprese ieri pomeriggio proseguendo fino a tarda sera nella sede dell'Intersind a Roma con una riunione dedicata all'area contrattuale dei piloti.

Fra le due delegazioni - Informa un comunicato - si è sviluppata un'ampia, cordiale e franca discussione sui principali temi della crisi economica e politica che il nostro paese attraversa.

Lo scorporo ha per obiettivo quello di battere le resistenze delle aziende a partecipazione statale è stato spostato a mercoledì 22 (ovvero di oggi).

Il coordinamento dei sindacati autonomi dei lavoratori di terra ha indetto intanto, per domani un'ora di sciopero per ogni turno di lavoro negli aeroporti di Roma.

Farsi una biblioteca è facile

L'Organizzazione Rateale Einaudi ve lo consente a rate mensili.

I nostri agenti sono al vostro servizio. Desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere le modalità di vendita.

Form for Einaudi library subscription: nome e cognome, indirizzo, telefono, Cap, città, Ritagliare e spedire a: Einaudi editore - Via U. B. Ancarani 1 - 10121 Torino

PROVINCIA DI TORINO. La Provincia di Torino indice un apposito procedimento di licenze per i lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Pellice, lungo la S.P. n. 157 di Bialba (dalla Pinerolo Bobo a Pellice a Bialba - cont. Bialba).

L'EUROPEO. La gelosia diventa crudele. Più violenza, più malvagità, più delitti. Così il maschio geloso reagisce alla fine del vecchio "delitto d'onore". Tutti schedati. Comincia a cinque anni la schedatura degli italiani: il marchio di "buoni" e "cattivi" ci seguirà tutta la vita? Speciale turismo. Tutto sui viaggi di primavera e sullo sci a buon mercato. Piccola guida per l'acquisto di un minipartamento al mare.

ASCIUGANO - ESSICCANO - SGELANO. riscaldatori istantanei ArcoTherm a gasolio. CENTRI DI VENDITA NAZIONALI: ARCOM BOLOGNA: tel. 051/433709, ARCOM CHERASCO: tel. 0172/48061, ARCOM FIRENZE: tel. 055/714480, ARCOM MILANO: tel. 02/3560359, ARCOM NAPOLI: tel. 061/457742, ARCOM ROMA: tel. 06/224503, ARCOM TORINO: tel. 011/358180, ARCOM VERONA: tel. 045/590491.

LOT POLONIA ECCEZIONALE VARSAVIA dal 24 al 28 FEBBRAIO Lire 180.000 CON AEREO DA ROMA VOLO DIRETTO PENSIONE COMPLETA Alberghi 1° categ. ULTIME ISCRIZIONI ALMA TRAVEL s.r.l. 0398 Roma via Salaria, 205-207 tel. 8441406/446 telex 68395 Almatrav LOT via Veneto, 54A tel. 483448 Roma

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA. Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.